

	NOTA INFORMATIVA n. 359 INDAGINI MEDICO-NUCLEARI CON IMPIEGO DI SOSTANZE RADIOATTIVE PER VIA INIETTIVA E/O ORALE <u>SCINTIGRAFIA POLMONARE PERFUSIONALE</u> SSD MEDICINA NUCLEARE	PCR 13 rev. 00 06/2024
---	--	--------------------------------------

1. Descrizione

La Scintigrafia Polmonare Perfusione è una metodica diagnostica che utilizza un radiofarmaco (99mTecnecio-Macro-Aggregati-Albumina) somministrato per via endovenosa che si distribuisce nel polmone proporzionalmente alla perfusione polmonare. Le informazioni che si potranno ottenere da questo esame saranno di aiuto per giungere alla formulazione di una diagnosi del Suo problema sanitario. Prima dell'inizio dell'esame Lei sosterrà un colloquio preliminare con un Medico Nucleare: **è importante che lo specialista sia a conoscenza del problema clinico nella sua interezza. Mostri quindi TUTTA la documentazione clinica relativa (altri esami diagnostici, terapie in corso, interventi chirurgici eseguiti, ecc.), in suo possesso.**

2. Finalità della procedura

L'indagine viene utilizzata in tutti i casi in cui si voglia conoscere la distribuzione regionale della perfusione polmonare e particolarmente per la diagnosi di embolia polmonare. L'esame potrebbe essere richiesto per la valutazione della perfusione relativa dei 2 polmoni in previsione di intervento di pneumonectomia.

3. Modalità di esecuzione

La scintigrafia polmonare di perfusione si suddivide in più fasi consecutive: somministrazione di un radiofarmaco, attesa, acquisizione delle immagini e interpretazione del risultato.

- A. Somministrazione: il Medico specialista Le somministrerà un composto chimico, che contiene una piccola quantità di una sostanza radioattiva, e che è denominato radiofarmaco. Le radiazioni emesse dal radiofarmaco sono invisibili, ma possono essere rilevate dalle nostre apparecchiature, le gammacamere, e trasformate in immagini. Il radiofarmaco viene somministrato con un'iniezione endovenosa in un braccio (come in un normale prelievo).
- B. Attesa: Dopo la somministrazione del radiofarmaco, è necessario attendere qualche minuto prima di poter acquisire le immagini: questo tempo è necessario affinché il farmaco radioattivo arrivi e si distribuisca nei polmoni seguendo il flusso di sangue polmonare. Nel corso di questo lasso di tempo Lei rimarrà in una sala di attesa. In questa sala troverà un bagno che Lei potrà liberamente utilizzare tutte le volte che ne avvertirà la necessità: per l'esecuzione di questo esame non è infatti necessario trattenere le urine anzi, è importante che per motivi protezionistici Lei assuma liquidi in abbondanza nelle 24 ore successive all'esame svuotando la vescica non appena avverte lo stimolo; infine, sia per motivi protezionistici che organizzativi, La invitiamo a non allontanarsi dal Reparto senza avvertire il personale e previo consenso da parte dello stesso.
- C. Acquisizione: Il Tecnico La posizionerà su un lettino e la gammacamera verrà avvicinata il più possibile al torace. Poiché questa apparecchiatura funziona come una "macchina fotografica", è necessario restare immobili per tutta la durata dell'esame (circa 20 minuti) affinché la qualità dell'immagine sia elevata. È indispensabile che segua tutte le indicazioni che Le verranno date dal personale del Servizio.
- D. Interpretazione dell'esame: le immagini, dopo la fine dell'esame, verranno analizzate da un Medico specialista in Medicina Nucleare. Le sue valutazioni verranno riportate nel referto che verrà consegnato e che il Suo Medico Curante avrà cura di interpretare. Il risultato della scintigrafia polmonare di perfusione sarà utile nell'orientare le successive scelte diagnostiche o terapeutiche del Suo Medico Curante. La invitiamo, al termine dell'esame, lasciare il Reparto solo dopo il consenso del Personale Sanitario.

4. Prescrizioni/Preparazione necessaria/Raccomandazioni

Prima dell'esame:

	NOTA INFORMATIVA n. 359 INDAGINI MEDICO-NUCLEARI CON IMPIEGO DI SOSTANZE RADIOATTIVE PER VIA INIETTIVA E/O ORALE <u>SCINTIGRAFIA POLMONARE PERFUSIONALE</u> SSD MEDICINA NUCLEARE	PCR 13 rev. 00 06/2024
---	--	--------------------------------------

- Non è necessario sospendere le abituali terapie in corso.

Giorno dell'esame:

- Raccomandiamo di portare tutta la documentazione clinica in suo possesso relativa alla patologia in studio;
- Non è necessario il digiuno;
- Non è necessario venire accompagnati se non per altro motivo differente dall'esame in sé;
- La durata complessiva dell'esame è di circa 20 minuti, durante i quali dovrà restare sdraiato sul lettino diagnostico senza muoversi, in modo da garantire una ottimale qualità dell'immagine;
- In alcuni casi (a discrezione dello specialista in Medicina nucleare), può essere richiesta (in alternativa o complementare) una acquisizione tomo scintigrafica (SPECT o SPECT/TC);
- Al termine dell'indagine, prima di dimetterla dal reparto, il personale valuterà la qualità tecnica della procedura diagnostica.

Al termine dell'esame deve svuotare la vescica all'interno del servizio.

Dopo l'esame:

- L'allattamento al seno deve essere sospeso per 48 ore dopo la somministrazione del radioisotopo;
- Evitare contatti con bambini e donne in gravidanza per 24 ore dopo l'indagine;
- Potrà svolgere le normali attività quotidiane;
- Poiché la maggior parte dei radiofarmaci viene eliminata rapidamente con le urine, nel giorno dell'esame è buona norma bere molti liquidi e dopo aver utilizzato il WC far scorrere abbondantemente l'acqua e lavarsi accuratamente le mani;
- Il referto potrà essere ritirato secondo la tempistica e le modalità riportate nel foglio consegnato al momento dell'accettazione.

5. Rischi e complicanze

La somministrazione endovenosa può comportare il rischio di stravasamento di varia entità nel punto di iniezione: tale evenienza non comporta significativi effetti secondari dal momento che le sostanze impiegate non sono tossiche e non hanno effetto irritante.

In pazienti particolarmente sensibili può verificarsi una reazione vaso-vagale imputabile esclusivamente a fattori emotivi. In casi eccezionali, qualora la somministrazione avvenga in sede extravasale rendendo non analizzabili i risultati può rendersi necessario sospendere e rinviare la procedura. Per quanto riguarda le somministrazioni sottocutanee l'unica complicanza è rappresentata da un modesto arrossamento cutaneo nel punto di iniezione. Per la somministrazione orale non sono segnalate complicazioni.

Va sottolineato che gli episodi di intolleranza/allergia alle sostanze impiegate, pur riportati in letteratura, risultano estremamente rari, sporadici ed imprevedibili. Qualora si verificassero reazioni più gravi il personale del servizio è addestrato per prestare immediate ed appropriate cure mediche.

CONTROINDICAZIONI: Salvo alcune specifiche eccezioni tutti possono essere sottoposti alle indagini medico-nucleari, anche bambini in età neonatale: a seconda del tipo di indagine da sostenere la quantità e l'attività delle sostanze radioattive impiegate viene infatti calibrata in base all'età ed al peso dei soggetti, secondo la normativa vigente. Le donne in età fertile devono essere consapevoli del rischio per il feto connesso all'esposizione a radiazioni ionizzanti: unica controindicazione assoluta è rappresentata dallo stato di gravidanza nel primo trimestre. In casi eccezionali le procedure possono essere effettuate anche in donne

	NOTA INFORMATIVA n. 359 INDAGINI MEDICO-NUCLEARI CON IMPIEGO DI SOSTANZE RADIOATTIVE PER VIA INIETTIVA E/O ORALE <u>SCINTIGRAFIA POLMONARE PERFUSIONALE</u> SSD MEDICINA NUCLEARE	PCR 13 rev. 00 06/2024
---	--	--------------------------------------

che abbiano superato la quindicesima settimana di gestazione. In ogni modo tutte le donne in età fertile potenzialmente gravide devono avvisare il personale tecnico e/o medico del servizio PRIMA di sottoporsi alla somministrazione del radio farmaco.

Rispetto alle informazioni di cui sopra, sono presenti condizioni che possono modificare il decorso e l'esito della procedura? NO ☐ SI ☐

6. Esiti temporanei o permanenti

Nessuno indicato.

7. Alternative

Nel caso di sospetto di tromboembolia polmonare acuta, l'esame di scelta è la TC spirale multi-slice con mezzo di contrasto. Esistono delle condizioni in cui l'esecuzione di questo esame è controindicata (ad es. insufficienza renale) e quindi risulta utile eseguire la scintigrafia polmonare di perfusione.

8. Conseguenze in caso di rifiuto

La mancata esecuzione dell'indagine diagnostica proposta può portare ad un mancato riconoscimento della patologia eventualmente presente, con conseguenze variabili a seconda del tipo di patologia di cui si è portatore; ad esempio la mancata esecuzione dell'indagine diagnostica proposta può portare ad un mancato riconoscimento della tromboembolia polmonare, con conseguenze potenzialmente letali. Si può rendere altresì necessaria l'esecuzione di un'indagine più invasiva.

Solo per le donne in età fertile che si devono sottoporre a procedura diagnostica

- | | | |
|----------------------------|------------------------------------|------------------------------------|
| • In età fertile | SI ☐ | NO ☐ |
| • Data ultima mestruazione | SI ☐ | NO ☐ |
| • Gravidanza in atto | SI ☐ | NO ☐ |
| • Allattamento al seno | SI ☐ | NO ☐ |

Data: ____/____/____

Firma del Paziente (o del rappresentante legale) per presa visione
